

Prezzo di Associazione

Udine o Stato: anno ... I. 20
sant'antonio ... 11
trimestre ... 6
mese ... 2
Estero: anno ... I. 32
sant'antonio ... 17
trimestre ... 9
Le associazioni non dimostrano
intendono rinnovata.
Una copia in tutto il Regno oltremare 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

IL MINISTRO MILON

Anche il generale Bernardino Milon, ministro della guerra, è morto in Roma, domenica a un tocco e cinquanta minuti.

Sogna il collega, deputato Corbetta, a poche settimane di distanza.

Fu vittima del clima di Roma, che gli diede le febbri, fu vittima del suo ufficio, poiché nei giorni di miglioramento nella lunga malattia lavorava energicamente. In patria non tornò, come gli avevano consigliato i medici, per accendere agli affari del suo ministero.

A noi credenti ci dà di somma consolazione il poter oggi confermare che il ministro Bernardino Milon è morto da credente e soprattutto da credente cattolico. Ma d'altra parte ci fa ribrezzo la spudoratessa dei giornali liberali i quali mantengono il più rigoroso silenzio intorno all'avera il defunto ministro della guerra ricevuto i conforti della cattolica religione.

Milon morì serenamente, conservando fino all'ultimo piena cognizione. Così affermano molti telegrammi e ci piace crederlo e ci conforta. Imperocchè non si scherza sulla morte e noi cattolici sappiamo che non è la materiale presenza del prete, non la sola santità del rito che salvano, ma richiedesi sincera disposizione dell'animo. Anche per Corbetta fu chiamato il prete, ma quando Corbetta, oppresso dal male, non sapeva più di essere in questo o nell'altro mondo.

Milon, ministro di un governo che si è insidiato coi mezzi morali nella capitale del cattolicesimo, dal prete cattolico chiesa ed obbe l'assoluzione. Come avrà egli giudicato in quel momento solenne tanti fatti, tanti nomini, tante cose a cui egli si è trovato in mezzo? Certo avrà desiderato trovarsi nel letto della sua casa paterna a Termoli interose pliuttostoché nel palazzo del Ministero della guerra in Roma.

Il generale Milon era napoletano ed ebbe educazione militare nell'esercito napoletano, sotto quel Ferdinando II, del quale il liberalismo cerca di infamare la memoria, spargendo falsamente che fu malvagio, che tutto fece male, che si dilettava nel fare il male. Milon fu educato nell'esercito di questo Re, come Acton nella marina di lui, come Magliani nella di lui amministrazione. E costoro, che fino al 1860 i liberali mettevano in un mazzo e chiamavano sostenitori della tirannide e vili servitori, diventarono ministri di Umberto I: l'uno lodato per l'abolizione del corso forzoso, l'altro contrastato (non uomo da nulla quindi) a ragione della forma preferibile nel costruire le navi, il Milon per fedeltà e per amore della disciplina severa, che è il segreto di formare eserciti forti.

Milon servì fedelmente il suo re, Ferdinando II prima, Francesco II poi, dal 1849 al 1860, cioè dai 20 anni al trentasesto. Combatté quindi i Garibaldini prima, i soldati piemontesi poi. Ma cadute Francesco II, entrò nell'esercito contro il quale aveva combattuto: diverso in ciò dal padre suo, difensore di Gaeta, ceduta la quale gli died il cuore di mutar bandiera e si ritrasse a vita privata, lodato dagli amici e dagli avversari, perchè i caratteri saldi sono troppo belli e vincono sovente, non sempre, anche le ire dei partiti.

Al generale Bernardino Milon, ora defunto, gli fu rifiutato di essere stato *borbonico*, parola che nel lessico di certa gente ha valore di contumelia, perchè la maggior parte degli uomini è ignorante, e si contenta di bere quello che giornali e partigiani e ignoranti e mentitori spacciano per verità ed è menzogna.

La fedeltà del Milon ai suoi re antichi ora però è apprezzata se non altro colla lode, che gli si tributa senza paura di rivangare infamie.

Quando poco tempo fa — ricorda opportunamente l'*Eco di Bergamo* — morì a Napoli il generale Nuzziante, i giornali anche liberali ne diedero l'annuncio con poche parole, perchè ben sapevano di lui dire la storia che si lasciò comporpare da Cavour e tradì il suo re e la sua bandiera e fu in voce di aver partecipato alla congiura, che fallì col tentativo di Agostino Milano. Ciò fu stampato lui vivo sotto i suoi occhi ed egli tacque!

Il traditore è degno sempre di vituperio, ma un soldato traditore è cento volte più degno di vituperio di ogni altro. Se la bandiera dinanzi alla quale ha giurato, deve sventolare a sostegno di una causa che ripugna alla sua coscienza, il soldato onorevole se ne ritira, ma non tradisce. Bernardino Milon appunto fu stimato perché non tradì e noi auguriamo all'esercito nostro e al nostro re, ufficiali diversi da quelli che colla follonia resero possibili i facili trionfi di Garibaldi nell'Italia meridionale e la favolosa conquista di quei reameri! Il giuramento e la bandiera li baratta solo coloro che è disposto a vendere, eccorrendo, anche l'anima.

Ecco in brevi parole scrive la *Frustula* i più esatti particolari di questa morte tanto più compiata quanto meno inaspettata.

Aggravatosi il morbo nello ore antimeridiana del 19, solennità del grande patrono della Chiesa universale, S. Giuseppe, la sorella del generale, donna di sincera e cristiana pietà, fece premure presso l'amato infermo perchè volesse ricevere i conforti di nostra Santissima Religione.

A tali premure s'uonraro le preghiere dei medici e degli amici intimi, ed allora, per ordine del generale stesso, venne tosto chiamato monsignore Anzino, Cappellano di corte. Costui alle 4 e mezzo si recò immediatamente dal S. Padre per prendere le istruzioni del caso e le opportune facoltà; di modo che a sera molto inoltrata lo stesso monsignore Anzino, dopo aver fatto chiamare il rev. do parroco dei SS. Apostoli, riceveva la confessione del generale Milon.

Alle 12 e mezzo in punto il parroco amministrava al povero moribondo l'estrema unzione, non essendo in grado di riceverne senza un notevole miglioramento, il Santissimo Viatore.

L'agonia del generale è stata lunga e penosa.

All'una pomeridiana del giorno 20 è stato ancora una volta chiamato il reverendo parroco, che ha assistito il generale fino agli estremi momenti, confortandolo con la raccomandazione dell'anima e con la benedizione pontificia in *articulo mortis*.

Il generale Bernardino Milon, sebbene non potesse parlare, ci ha raccontato il buon parroco, mostrava col cenno della testa e col movimento delle labbra, i segni di verace pentimento, ed è spirato nel susseguirsi del Crocefisso, che abbracciava ripetutamente...

Possa questa morte edificante, avvenuta quasi nel fiore dell'età, e dopo aver raggiunto la meta del potere supremo, ag-

gnata da molti, servire d'esempio salutare e far comprendere a tanti travolti che dinanzi a passo

che grande orgo Milon,
come scrisse bene Giovanni Borchet,
non è il modus rurorum altro che un falso
di vento ...
che solamente Dio è eterno, e che i beati sono sempre coloro che si addormentano nel benedetto amplesso di Dio!

AL VATICANO

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di ieri:

S. A. L. e R. l'arciduca Luigi Vittore, fratello a S. M. l'imperatore d'Austria Ungheria, appena giunto in Roma nel pomeriggio di giovedì 17 del corr. mese, espresse il desiderio di prostrarsi ai piedi del S. Padre. Fu quindi ricevuto dalla Santità Sua in particolare udienza nel successivo venerdì 18 all'una pom.

Ieri (20) la *Sezione dell'Opera Pia contro la profanazione dei giorni festivi col traffico e col lavoro*, appartenente alla *Società primaria romana per gli interessi cattolici*, avova l'onore di essere ricevuta in udienza dalla Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII nella Sala del Concistoro.

Era a capo della numerosa udienza il presidente della suddetta Pia Opera, sig. conte Adolfo Pianciani, il vice-presidente sig. cav. Antonio Bertoni, e le presidenti delle signore deputate, signora marchesa Cleofide Vitelleschi.

I deputati erano disposti ordinatamente nella vasta sala secondo la rappresentanza che hanno nella Pia Opera.

Assistevano alla detta udienza anche S. E. il duca D. Scipione Salvati presidente della Federazione Piana, e presidente della Opera dei Congressi Cattolici in Italia, nonché parrocchi soci benemeriti della summontata Pia Opera.

S. E. il Principe D. Camillo Rospigliosi, Presidente Generale della *Società Primaria Romana per gli interessi cattolici*, avrebbe anch'esso assistito a questa bella udienza, se non ne fosse stato impedito, per impreviste ragioni.

Il Santo Padre faceva ingresso nella Aula Concistoriale al mezzodì, seguito dalla sua nobile Anticamera, ed accompagnato dagli Emi e Rmi Signori Cardinali, Monaci La Valletta, Giannelli, Ledochowski, Bartolini, Serafini, Nisa, Alimonda Martel, Sarretti, Hergenrother, Meglia, Jacobini, Saingnani e da vari Vescovi e Prelati.

Sua Santità, sedutasi in trovo, benignamente ascoltava la lettura di un indirizzo fatto dal signor conte Adolfo Pianciani, Presidente in capo della anzidetta Opera Pia.

Dopo la lettura di questo indirizzo, che il nobile Presidente umiliava nelle mani di Sua Santità, si levava in piedi, ed in mezzo alla più viva attenzione degli astanti pronunciava un importantissimo discorso che speriamo di poter quanto prima riprodurre.

Quindi il Santo Padre, col'affabilità tutta sua propria, permetteva che gli fossero presentati individualmente, e col nome delle Sezioni e Società che rappresentavano nella suddetta Opera Pia, tutti i Deputati e Deputata, i quali, fatto l'omaggio, gli bacivano il piede e la mano, ricevendo dall'angusto Gerarca calde parole di lode e di incoraggiamento.

Crisi ministeriale in Francia

Le notizie di Francia parlano di una crisi ministeriale. Lo scoglio contro cui dovrebbe infrangersi la navecola Ferry sarebbe la tanto agitata questione dello scrutinio di lista.

Ecco come press'a poco stanno le cose. Il deputato Bardoux aveva tempo fa pre-

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50

In terza pagina dopo la firma del deputato centesimi 80 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si rimborsa il prezzo.

Si pubblica tutt'ogni giorno tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscano. — Lettere e pieghi non estratti si respingono.

della guardia con avampetto rosso, i bersaglieri neri della guardia, 12 falzetti di Corte con mantello nero foderato al collo da peana di cigno bianco e tricorni in testa. A breve distanza veniva un gran numero di portabandiere e standardi in pantaloni bianchi con elmo e criniera e ricami in oro sul petto. A lato di ogni portabandiera incedeva un cavaliere della guardia a piedi. Indi un cavaliere coperto di splendida armatura dorata, con elmo d'oro e pannocchio, due ufficiali della guardia ne conducevano il cavaliere bianco.

Dietro questi procedeva a piedi un cavaliere coperto di armatura e che teneva nella destra una spada abbrunata volta a terra, poi una grande bandiera abbrunata e gli stemmi dell'impero portati da maggi generali. I contadini e gli Stati che venivano approssimativamente vestiti di semplice polacca; i borghesi, i negozianti, i Duma, i ginnasi gli allievi del ministero della guerra chiudevano questo gruppo.

Venivano poi: una gigantesca corona d'alloro riempita nel mezzo da una croce di giacinti bianchi e di viole. I nastri verdi di essa portato in mezzo: « A nostro padre, allo Czar, al liberatore. » Alle estremità sta scritto in lettere d'argento: « Tu vivrai eterno nei nostri cuori. — I contadini di Mosca. »

Il Consiglio municipale di Pietroburgo ha accettato alla unanimità e per acclamazione la proposta fatta dal conte Loris Melikoff di costruire una chiesa sul posto nel quale fu commesso l'attentato contro lo Czar Alessandro II. Verrà pure coniata una medaglia commemorativa di quella catastrofe.

La rotazione sulla sezione cadaverica dell'imperatore dice che il segnato era molto schiacciato in conseguenza di una fascetta che egli portava sempre.

Sul posto in cui avvenne la seconda esplosione si trovavano i seguenti oggetti che appartenevano all'imperatore: un berretto militare, la parte superiore del mantello, pezzi della dragona d'argento, due fazzoletti di battista marcati A. N. e pezzi di uno stivale.

Eccovi la lugubre lista:

24 dicembre 1800. — Attentato d'Arena e Cerach (macchina infernale) contro Napoleone Bonaparte.

11 marzo 1801. — Strangolamento dell'imperatore Paolo II di Russia.

Febbraio 1804. — Cospirazione di Caudon contro Napoleone.

13 ottobre 1809. — Attentato dello studente Stapss contro Napoleone.

9 agosto 1832. — Attentato contro Ferdinando V d'Ungheria per parte Reindi.

28 luglio 1835. — Attentato di Fieschi (macchina infernale) contro Luigi Filippo.

Contro questo re si ebbero altri cinque attentati:

1° quello del soldato Alibaud, del 22 giugno 1836;

2° quello del commesso Meunier, del 27 dicembre 1836;

3° quello dell'operaio Darnès, del 15 ottobre 1840;

4° quello della guardia forestale Leconte, del 16 aprile 1846;

5° quello del manifatturiero Henri, del 29 luglio 1846.

10 luglio 1840. — Attentato contro la Regina Vittoria per opera del cameriere Oxford.

20 maggio 1842. — Attentato contro la stessa Regina dell'operaio Francis.

26 luglio 1844. — Il borgomastro Tiech attirata alla vita di Federico Gaglielmo IV di Prussia.

1848. — Attentato contro il daca di Modena.

Giugno 1848. — Attentato contro l'attuale Imperatore di Germania, allora principe di Prussia.

12 luglio 1849. — Attentato contro lo stesso a Nieder-Jugeleheim.

22 maggio 1850. — Attentato contro Federico-Guglielmo IV dell'artefice Sefeloge a Wetzlar.

2 febbraio 1852. — Martino Marinos dà un colpo di pugnale alla Regina Isabella in una chiesa di Madrid.

1852. — Attentato di un antico luogotenente contro la Regina Vittoria.

1852. — Si scopre la macchina infernale a Marsiglia preparata per viaggio di Napoleone.

18 febbraio 1853. — Il sarto Libanay a Vienna ferisce di pugnale l'imperatore Francesco Giuseppe.

5 luglio 1853. — Contro Napoleone III in faccia all'Opéra-Comique.

27 marzo 1853. — Attentato contro Carlo III di Parma: ferito mortalmente.

28 aprile 1855. — Piazzi tira un colpo di pistola su Napoleone III ai Campi Elisi.

8 settembre 1855. — Attentato di Bellamare contro Napoleone III.

28 maggio 1856. — Un agente di polizia si impadronisce di Fuentes nel momento in cui tirava addosso alla regina Isabella.

8 dicembre 1856. — Il soldato Agesilafo Milano dà un colpo di pugnale al Re Ferdinando di Napoli.

1857. — Tre italiani sono convinti di cospirazione contro Napoleone III.

14 gennaio 1858. — Attentato di Orsini alla vita di Napoleone III.

Fra le splendide corone che furono deposte attorno al catafalco dell'estinto si

nota specialmente una gigantesca corona d'alloro riempita nel mezzo da una croce di giacinti bianchi e di viole. I nastri verdi di essa portato in mezzo: « A nostro padre, allo Czar, al liberatore. » Alle estremità sta scritto in lettere d'argento: « Tu vivrai eterno nei nostri cuori. — I contadini di Mosca. »

Il Consiglio municipale di Pietroburgo ha accettato alla unanimità e per acclamazione la proposta fatta dal conte Loris Melikoff di costruire una chiesa sul posto nel quale fu commesso l'attentato contro lo Czar Alessandro II. Verrà pure coniata una medaglia commemorativa di quella catastrofe.

La rotazione sulla sezione cadaverica dell'imperatore dice che il segnato era molto schiacciato in conseguenza di una fascetta che egli portava sempre.

Sul posto in cui avvenne la seconda esplosione si trovavano i seguenti oggetti che appartenevano all'imperatore: un berretto militare, la parte superiore del mantello, pezzi della dragona d'argento, due fazzoletti di battista marcati A. N. e pezzi di uno stivale.

Gli attentati del XIX Secolo

La tragica fine di Alessandro II a Pietroburgo ci suggerisce l'idea di standere la lista di tutti gli attentati che si direse contro i sovrani o i capi di Stato dal principio del XIX secolo.

Eccovi la lugubre lista:

24 dicembre 1800. — Attentato d'Arena e Cerach (macchina infernale) contro Napoleone Bonaparte.

11 marzo 1801. — Strangolamento dell'imperatore Paolo II di Russia.

Febbraio 1804. — Cospirazione di Caudon contro Napoleone.

13 ottobre 1809. — Attentato dello studente Stapss contro Napoleone.

9 agosto 1832. — Attentato contro Ferdinando V d'Ungheria per parte Reindi.

28 luglio 1835. — Attentato di Fieschi (macchina infernale) contro Luigi Filippo.

Contro questo re si ebbero altri cinque attentati:

1° quello del soldato Alibaud, del 22 giugno 1836;

2° quello del commesso Meunier, del 27 dicembre 1836;

3° quello dell'operaio Darnès, del 15 ottobre 1840;

4° quello della guardia forestale Leconte, del 16 aprile 1846;

5° quello del manifatturiero Henri, del 29 luglio 1846.

10 luglio 1840. — Attentato contro la Regina Vittoria per opera del cameriere Oxford.

20 maggio 1842. — Attentato contro la stessa Regina dell'operaio Francis.

26 luglio 1844. — Il borgomastro Tiech attirata alla vita di Federico Gaglielmo IV di Prussia.

1848. — Attentato contro il daca di Modena.

Giugno 1848. — Attentato contro l'attuale Imperatore di Germania, allora principe di Prussia.

12 luglio 1849. — Attentato contro lo stesso a Nieder-Jugeleheim.

22 maggio 1850. — Attentato contro Federico-Guglielmo IV dell'artefice Sefeloge a Wetzlar.

2 febbraio 1852. — Martino Marinos dà un colpo di pugnale alla Regina Isabella in una chiesa di Madrid.

1852. — Attentato di un antico luogotenente contro la Regina Vittoria.

1852. — Si scopre la macchina infernale a Marsiglia preparata per viaggio di Napoleone.

18 febbraio 1853. — Il sarto Libanay a Vienna ferisce di pugnale l'imperatore Francesco Giuseppe.

5 luglio 1853. — Contro Napoleone III in faccia all'Opéra-Comique.

27 marzo 1853. — Attentato contro Carlo III di Parma: ferito mortalmente.

28 aprile 1855. — Piazzi tira un colpo di pistola su Napoleone III ai Campi Elisi.

8 settembre 1855. — Attentato di Bellamare contro Napoleone III.

28 maggio 1856. — Un agente di polizia si impadronisce di Fuentes nel momento in cui tirava addosso alla regina Isabella.

8 dicembre 1856. — Il soldato Agesilafo Milano dà un colpo di pugnale al Re Ferdinando di Napoli.

1857. — Tre italiani sono convinti di cospirazione contro Napoleone III.

14 gennaio 1858. — Attentato di Orsini alla vita di Napoleone III.

Fra le splendide corone che furono deposte attorno al catafalco dell'estinto si

notò specialmente una gigantesca corona d'alloro riempita nel mezzo da una croce di giacinti bianchi e di viole. I nastri verdi di essa portato in mezzo: « A nostro padre, allo Czar, al liberatore. » Alle estremità sta scritto in lettere d'argento: « Tu vivrai eterno nei nostri cuori. — I contadini di Mosca. »

14 luglio 1861. — Lo studente di Becker a Bade tira due colpi di fucile al Re di Prussia senza ferirlo.

1862. — Lo studente Brasios tira sul Re di Grecia.

1862. — Tre italiani sono arrestati per aver cospirato contro Napoleone III.

24 dicembre 1863. — Attentato contro Napoleone III.

14 aprile 1865. — Assassino del Presidente Lincoln a Washington.

16 aprile 1866. — Attentato di Karakosoff contro lo Czar Alessandro a Pietroburgo.

Giugno 1867. — Borezowski tira sullo Czar a Parigi.

1868. — Assassino del principe Michele di Serbia.

1869. — Attentato contro il Viceré di Egitto.

1869. — Nuovo attentato contro Napoleone III nel bosco di Boulogne.

1869. — Attentato contro la Regina d'Inghilterra.

1869. — Attentato contro il Re di Spagna.

1872. — Assassino del presidente della Repubblica del Perù.

1873. — Assassino del Presidente della Repubblica della Bolivia.

5 agosto 1875. — Assassino di Gabriele Moreno, presidente della Repubblica dell'Ecuador.

21 aprile 1877. — Assassino di B. Gill, presidente della Repubblica del Paraguay.

11 maggio 1878. — Attentato di Hovels contro l'imperatore di Germania.

2 giugno 1878. — Nebiling tira due colpi di fucile sul Re Guglielmo e le coglie.

25 ottobre 1878. — Moncasi tenta d'assassinare il Re di Spagna con un colpo di pistola.

17 novembre 1878. — Passante tenta di uccidire Re Umberto.

14 aprile 1879. — Attentato di Solovieff contro lo Czar.

14 aprile 1879. — Attentato contro il principe Milao di Serbia.

2 dicembre 1879. — Attentato contro lo Czar nel treco imperiale.

12 dicembre 1879. — Attentato contro il Viceré delle Indie.

30 dicembre 1879. — Attentato di Otero contro il Re e la Regina di Spagna.

17 febbraio 1880. — Attentato al palazzo d'inverno contro lo Czar.

13 marzo 1881. — Attentato contro lo Czar che muore delle sue ferite.

L'ATTENTATO A MANSION HOUSE

Dai giornali inglesi togliiamo alcuni particolari sul tentativo fatto il 16 per far saltare in aria l'abitazione del lord Mayor di Londra.

La strada ove prospetta l'ingresso di quel vasto fabbricato è poco frequentata specialmente di notte; però nell'interno il Mansion House è benissimo sorvegliato come pure all'esterno il lato di settentrione; da questa parte v'è una strada che per la quale passano le guardie oggi quarto d'ora. Verso le 11 la guardia Cowell osservò che sul davanzale di una finestra della sala egiziana, ossia della sala dei ricevimenti, veniva fuori del fumo; vide anche una piccola fiammella ed avvicinatosi scorse che bruciava un pezzo di foglio scuro il quale circondava un piccolo pacchetto stracciato.

La guardia con grandissimo coraggio spense il fuoco e portò seco l'involtino alla prossima stazione di polizia. Fu trovato che conteneva una piccola scatola di legno quadrata circondata di filo di ferro e al mezzo alla quale vedevansi un buco da cui usciva una miccia. Il foglio esterno era bruciato fino a un pollice di distanza dalla miccia, sicché un minuto di ritardo sarebbe bastato per far scoppiare la scatola che conteneva circa venti libbre di polvere. La scatola era talmente pesa che doveva essere stata portata sul luogo da qualche veicolo e la polizia sta cercando adesso di trovare le tracce del conduttore.

Secondo lo Standard non si conosce ancora con precisione il motivo di questo delitto; chi dice che sia dovuto a chi volesse vendicarsi del lord Mayor per avere egli votato la legge di repressione sull'Irlanda e chi dice che i delinquenti volessero profitare della confusione e del panico che avrebbe creato l'esplosione per impadronirsi delle bellissime armerie che si trovano nel Mansion House. Per ora non è stato fatto alcun arresto. Il palazzo fu costruito nel 1737 e terminato nel 1752; il primo lord che vi abitò fu Sir Crisp Ga-

scogne astenuto di lord Salisbury; costò la modesta somma di lire sterline 40.000.

Il 17 il Consiglio municipale preceduto dal lord Mayor si riunì al Guildhall.

Il signor Day Annes nel Consiglio municipale dat qualche particolare sull'attentato ed il lord Mayor si alzò per rispondere in mezzo agli applausi; secondo le sue deposizioni pare che le libbre di polvere fossero quaranta; egli soggiunse che non credeva che l'esplosione avrebbe potuto far saltare in aria tutto il Mansion House ma certamente avrebbe danneggiato molto la sala egiziana. I consiglieri si congratularono che il lord Mayor fosse sfuggito al pericolo sebbene esso non fosse in casa al momento in cui fu scoperto l'attentato. A proposito del consigliere Rogers fu stabilito di dare una ricompensa di 50 lire sterline a chi avesse scoperto gli autori dell'attentato.

Il Daily Telegraph dice che appena scoperta la cassetta di polvere furono preso al Mansion House tutte le precauzioni contro qualunque altro tentativo dello stesso genere e vennero fatte le più minute ricerche tanto all'esterno che all'interno. La Camera del lord Mayor è situata accanto alla sala ove era la finestra nella quale fu depositata la polvere. La mattina del 17 il Mansion House fu assediato dai curiosi mentre le autorità e molti amici del lord Mayor si recarono a congratularsi con lui per lo scampato pericolo. Il Daily Telegraph dice che la supposizione più accreditata è che l'attentato sia stato una vendetta degli irlandesi i quali già più volte avevano avvertito il lord Mayor; loro compatrioti di noce unirsi a coloro i quali volevano opprimerla l'Irlanda. La polizia non ha per ora alcuna traccia dei colpevoli.

Dietro il tentativo fatto al Mansion House si è creduto opportuno di prendere delle precauzioni di sicurezza anche per le due Camere; a nessuno è permesso di penetrare nello stanze del sotto suolo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 22 marzo.

Dichiarato vacante il collegio di S. Nicandro per la promozione di Libetta da capitano di fregata a capitano di vascello, e presentato da Cavallotti e da Pulie un progetto di legge per tutelare la proprietà letteraria delle opere drammatiche, si continua la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per il Comune di Napoli.

Il ministro Magliani, risposto anzitutto ad alcune osservazioni generali fatte da parecchi oratori, da ragione delle singole proposte formulate dal Ministero e dalla Commissione. Ritiene che il Municipio di Napoli possa, più agevolmente di quello che si suppone, rimettersi in condizioni normali, valendosi dei vantaggi che ora gli sono accordati dalla presente legge.

Il ministro Depratis ricorda le cause dei dissensi del Comune di Napoli, non imputabili certamente agli amministratori, ma derivati dalla necessità delle cose. Espone le vedute del Ministero in proposito di questa legge, e afferma che da cinque anni a questa parte il Governo ha fatto quanto più era concesso per riazzare le condizioni economiche dei Comuni e delle classi minori.

Si passa quindi alla discussione dei singoli articoli, i quali vengono approvati secondo il progetto ministeriale.

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tuccino — Seduta del 22 febbraio.

Approvansi senza discussione i seguenti progetti:

1^o Aggregazione del Comune di Feletto, circoscrizionale di Torino, al mandamento di Rivarolo Canavese.

2^o Aggregazione dei Comuni dei Mandamenti di Fiadina e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona.

3^o Errogata del termine per la vendita dei beni ex-adempribili in Sardegna.

Lo scrutinio segreto è nullo per mancanza di numero. La prossima convocazione a domicilio.

—

Pressima battaglia.

Leggiamo nella Capitale:

Il ministero accetterà, a quanto pare, la battaglia che gli verrà offerta sulla questione della marina. Ha già chiamato per telegrafo i propri amici, e si finirà la discussione con un appello nominale.

E molto commentato però questo impegnarsi d'una battaglia alla vigilia del giorno in cui è fissata la discussione delle riforme elettorali.

— Secondo altri giornali invece verrebbe chiesto il rinvio dell'interpellanza all'onorevole Acton dopo la discussione del progetto sulla riforma elettorale, promovendo sopra questa proposta l'appello ufficiale.

La posizione degli insegnanti

L'on. Bacelli ha pronto il progetto per regolare la posizione dei professori nei licei e ginnasi.

Viene in esso stabilito un numero proporzionale di promozioni per merito, a conseguire le quali, oltre le prove d'ingegno, si richiede anche il profitto degli scolari. Sono parificati in tutti i ginnasi e licei gli stipendi dei reggenti: i professori aventi stipendio superiore a quello stabilito nel progetto, lo conservano finché la propozizione li metta in regola colla legge.

La Giunta, cui fu deferito l'esame del progetto di legge d'iniziativa dell'on. Boughey sull'aumento degli stipendi ai maestri elementari, nell'adunanza del 21 corr., dopo lungo dibattimento sugli articoli del progetto, decise di domandare al Governo la comunicazione di alcuni dati intorno alle condizioni dei Comuni relativamente alle spese per l'istruzione; poi essa delibererà sul progetto.

Notizie diverse

Il governo italiano ha avuto comunicazioni da Pietroburgo, dalle quali risulta che l'azione della Russia nella questione d'Oriente non sarà diversa da quella già stabilita e saranno confermate le istruzioni all'ambasciatore russo a Costantinopoli.

L'ufficio centrale del Senato è convocato per 20 corr., onde udire la lettura delle relazioni sulle leggi riguardanti la abolizione del corso forzoso e la istituzione di una cassa pensioni.

E infondata la voce che il portafoglio della guerra fosse stato offerto prima al generale Mazé de la Roche, poi al generale Pallavicini. Il Consiglio dei ministri discuterà quanto prima nuovamente intorno alla nomina del Ministro della guerra e prenderà una decisione.

ITALIA

Torino — Venne dall'autorità politica inibita la rappresentazione di uno spettacolo che volevasi dare all'Arena Nazionale col titolo: *L'assassinio dello Czar*.

Pesaro — Domenica sera ebbe luogo a Pesaro una dimostrazione repubblicana.

Le vie della città furono percorse da individui che emettevano grida contrarie all'attuale ordine di cose.

Non bastando i soli carabinieri a garantire di pubblica sicurezza per richiamare all'ordine i perturbatori dell'ordine pubblico, dovette intervenire la truppa. Furono operati diversi arresti.

Bologna — I piccini, dice il provvisorio, imparano dai grandi.

L'*Unione* racconta che domenica nelle ore pomeridiane un ragazzaccio si accostava alla sentinella della caserma dei Servi e l'insultava con parole grossolane. Un caporale, pressato alla scena, allontanava con uno scappone questo triste soggetto; e costui fatti pochi passi cavava dalla tasca un grosso sassio e lo scagliava con forza contro la sentinella, la quale evitava il colpo chinando la testa. Una sgretolatura nel muro indica la direzione e la forza della sassata.

Il soldato a questa brutale aggressione spianò il fucile contro il birichino, a forza chi sa a quest'ora dove sarebbe, se i compagni non gli avessero trattenuto l'arma, impadronendosi al tempo stesso di quell'insultatore di sentinelle.

ESTERO

Inghilterra

Venticinque vescovi islandesi si sono riuniti a Dublino per discutere intorno a questioni molto rilevanti. Non si sa con certezza quali risoluzioni furono prese in quel convegno, checché ne dica l'Agenzia Stefani.

Austria-Ungheria

La *Nova stampa libera* annuncia che l'attitudine dei Parlamenti austriaco e ungheresi nella faccenda dell'attentato di Pietroburgo potrebbe produrre una crisi ministeriale in Austria, perché l'imperatore desidera dare una soddisfazione alla Russia per l'insulto che le Camere le hanno fatto. Il barone di Haymerle, ministro degli affari esteri, sarebbe surrogato dal conte Althofer di Kospatak, ambasciatore d'Austria a Pietroburgo.

I giornali tedeschi accusano i Polacchi di compromettere e di sacrificare gli interessi della monarchia per soddisfare alle loro chimeriche nazionali.

Il fatto è che il rifiuto del Parlamento di fare una dimostrazione simpatica in occasione dell'assassinio dello tsar avrà delle gravi conseguenze.

Francia

Dal ministero della guerra è stata organizzata una missione militare composta d'ufficiali superiori incaricati di studiare l'organizzazione e l'armamento militare degli stati vicini. L'ufficiale incaricato di esaminare l'armamento dell'esercito italiano, è già arrivato a Roma.

Russia

Il principe Gortchakov che si trova attualmente a Nizza sta per partire per Pietroburgo, in virtù di un ordine del suo nuovo sovrano. L'imperatore Alessandro III desidera che il cancelliere presieda personalmente il Consiglio diplomatico che si riunirà per prendere delle deliberazioni sulla politica estera da seguirsi in avvenire dalla Russia.

DIARIO SACRO

Giovedì 24 Marzo

S. GABRIELE Arcangelo

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCOVO

Parrocchia d'Ileggio — P. Gio. Batta Piemonte pievano L. 5 — P. Giuseppe Job L. 2 — P. Giovanni Patti c. 75 — Michele Tissino c. 15 — Maddalena Agostini c. 10 — Totale L. 8.

Parrocchia di Osoppo — P. Floriano Mazzolini piev. L. 6 — P. Gio. Batta Zorzi capp. di Osoppo L. 3 — P. Lorenzo Mattoni cur. di Peonis L. 2 — P. Antonio Floriti cur. di Avasino L. 2 — P. Pietro Cimenti coop. di Avasino L. 1 — P. Luigi Tomati cur. di Trasaghis L. 1 — P. Luigi Benedetti cur. di L. 2 — Totale L. 16.

Parroco di Cussignacco L. 30
P. Pietro Venuti cap. di Terenzano L. 2
P. Giacomo Menazzi id L. 2
P. Filippo Juri cap. di Cussignacco L. 1.

Parrocchia di Zompiechis — P. Daniele Foraboschi par. L. 6 — P. Luigi Carassi 1^o cap. di Pantanico L. 2 — P. Giovanni Bertuzzi cap. di Beano C. 150 — P. Pietro Bearzi cap. di Zompiechis L. 1 — P. Giovanni Taddio Maestri L. 2 — P. Giacomo Aviani 2^o cap. di Pantanico L. 1 — Totale L. 1250.

Can. Pietro Bernardis vicario arciv. nell'Insigne Collegiata di Cividale, Sac. Sebastiano Marchisi mans. i domestici Antonio Nadalutti e Gio. Batta Buttasi L. 15.

Pei danneggiati di Casamicciola.

Pa parrocchia di Campoformido L. 14.
D. Gio. Batta Cautoni L. 5.
Parrocchia di Poconio L. 2,26

Bollettino della Questura.

Il 20 corr. mentre certo B. L. unitamente a sua moglie ritornava da Ovidia sopra una carrozza, quando gli furono preso i prati di S. Martino, cinque sconosciuti uscirono da un fosso, e senza dir parola si afferraron la curreta dal lato destro ed in un colpo lo rovesciarono. Fortunatamente nel cadere né il B. L. né sua moglie si fecero gran male, e se la cavaron con qualche leggera contusione. Si indaga per conoscere quegli sconosciuti.

Nello ultime 24 ore venne arrestato certo M. G. perchè eccessivamente ubriaco stava commentando disordini.

La Cassazione di Napoli ha sentenziato che la concessione temporanea di giuris e procuria dell'uso del solo comune è essenzialmente precaria, e nel caso di rovoca per occorrenza di pubblico servizio non dà diritto al concessionario, al risarcimento dei danni.

ULTIME NOTIZIE

Si ha da Pietroburgo:

La *Nova Vremja* chiede che la Russia usi la rappresaglia contro la Svizzera, la quale protegge i nichilisti.

La Russia dovrebbe farlo col raddoppiare i dazi sulle merci svizzere, e col costringere un trattato con la Germania, dando a questa il diritto di annessersi la Svizzera tedesca.

Il *Nuovo Tempo* ha un articolo contro la Svizzera: attribuisce all'asilo che questa nazione dà a rifugiati nichilisti, la trauma degli avvenuti attentati. Propone la rottura delle relazioni diplomatiche, colla confederazione; l'espulsione di tutti gli Svizzeri dalla Russia; una tariffa proibitiva sulle merci Svizzere. Se ciò non bastasse

suggeriscono al governo di offrire l'annessione della Svizzera alla Germania.

Loris Melikoff insiste per essere sostituito nella direzione del Governo.

In seguito ad una visita della polizia nella cattedrale furono eseguiti molti nuovi arresti.

Lo czar avrebbe trovato nel suo letto un documento portante il sigillo dei nichilisti. In esso si minacciava di rubare qualcosa entro il termine di sei settimane non pronosticando una costituzione liberale.

Si telegrafo da Parigi:

Le discordie fra i ministri si sarebbero fatte più gravi, poiché Ferry, forte dell'appoggio di Grévy, vuole assolutamente pronunciarsi in favore dello scrutinio di circoscrizione.

I deputati sono anch'essi divisi. Si prevedono gravi complicazioni.

Il *Journal des Débats* propugna di nuovo lo scrutinio di lista, spera che il ministero si mantenga neutrale per evitare una crisi.

Il Telherkesoff che fu arrestato tre giorni fa, all'uscire da una adunanza in cui parlò Luisa Michel, fu condotto ai confini ed espulso dalla Francia.

Corre voce che i nichilisti d'accordo coi domestici preparano le materie esplosive nel laboratorio chimico del palazzo dei duchi di Lencemberg, cugini dello czar.

La *Germania* annuncia che lo czar ha risposto al Papa esprimendo la speranza di stringere più intimi rapporti.

Alessandro III invierà autografi ai sovrani dell'Europa, per mettersi d'accordo sulle misure da prendersi contro i pericoli che la rivoluzione prepara contro le loro persone.

TELEGRAMMI

Roma 22 — Il conveglio funebre di Milon mosse alle ore 10 ant. dall'abitazione del compianto ministro, e si recò alla chiesa dei Santi Apostoli. Tenevano i cordoni il duca d'Aosta, i presidenti del Senato e della Camera, il presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro della marina, il generale Durando, il prefetto di Roma ed il Sindaco.

Il carro era preceduto da alcuni distaccamenti di trappa, dalla rappresentanza del Ministero della guerra, dal clero, e seguito dai senatori, dai deputati, dai ministri, dalle autorità militari e civili, da tutta l'ufficialità e dalle associazioni.

Dopo la cerimonia religiosa, la salma fu condotta al campo Verano, seguita da speciali rappresentanze dell'esercito e dagli impiegati. Tutte le truppe della guardia erano sotto le armi lungo le vie percorse dal convoglio. Grande folla.

Costantinopoli 21 — La seduta turco-greca è stata aggiornata a mercoledì dietro domanda dei delegati turchi.

Pietroburgo 22 — E' smentito che siano stati sequestrati altri depositi di dinamite e grandi somme di danaro. Paolo Schravoloff è stato nominato comandante delle guardie imperiali. Russkoff, Jabotoff, Michailoff, e la donna Helfman saranno sentenziati lunedì.

Londra 21 — I cavalli che portavano la carrozza della duchessa di Connaught presero la mano e la duchessa fu lanciata a terra senza farsi alcun danno.

Venezia 22 — È giunta in istretto incognito la principessa Dolgoruki, ex ministro delle finanze della Russia.

Parigi 22 — La maggioranza dei ministri si pronuncia in favore della neutralità del Gabinetto nella discussione sullo scrutinio di lista. La decisione fu comunicata a Grévy stamane. Ferry la comunicerà domani alla Commissione.

Venice 22 — Camera dei deputati — Fu adottato senza discussione il bilancio provvisorio fino a tutto maggio.

Buda-Pest 22 — Camera dei deputati — Il ministro della giustizia presentò un progetto sul matrimonio civile fra i cristiani e gli ebrei.

Bukarest 22 — Dopo discussioni, durata tutta la notte, il giury emise il verdetto di colpevole nel tentativo d'assassinio di Bratiano. Pietraru è stato condannato a anni 20 di lavori forzati; i due complici a 9 anni di reclusione.

Madrid 22 — Un telegramma al giornale *Algesiras* dice che le autorità marine di Gibilterra commisero nuovamente un inqualificabile attentato contro la Spagna. Il telegramma non aggiunge alcun dettaglio.

Una bomba eccia miccia non accesa fu trovata nel palazzo del Duca di Ossuna e consegnata alla polizia.

Londra 22 — Il *Times* scrive: La proroga dell'amnistia di 48 ore tra gli inglesi ed i boeri sarà seguita probabilmente da una nuova proroga di due mesi per dare tempo alla Commissione reale di riunirsi.

Roma 22 — Stasera al Quirinale vi è pranzo in onore dell'arcivescovo Lodovico Vittorio d'Austria.

La Gazzetta Ufficiale pubblica: Elezione a Pescina, eletto Ottavio con 490 voti; Palomba ne ebbe 140. Nulli 405. Dispersi 5.

Parigi 22 — Leondigne e Vesinier, giornalisti intrasigenti che approvarono l'assassinio dello czar, sono stati condannati a sei mesi di carcere e a due mila franchi di multa. Rochefort è stato condannato a mille franchi di multa.

Parigi 22 — Il consiglio municipale di Parigi approvò con 40 voti contro 19 una mozione biasimante il prefetto di polizia.

Al principio della seduta leggesi la lettera del prefetto che dichiara che è incaricato di tutelare la sicurezza pubblica di Parigi sotto la sola dipendenza dei ministri.

Gli uffici della Camera eleggono la commissione per esaminare la proposta del Sempione e del Montebianco. Cinque commissari sono favorevoli al Montebianco, cinque al Sempione, uno al Piccolo San Bernardo.

Alla Camera, Montjan, radicale, interpella sui processi contro i giornali intrasigenti. La discussione è fissata per sabato.

Il Senato approvò i diritti sui tessuti di lana, respingendo gli aumenti proposti dalla Commissione.

Il generale Leconte fu nominato governatore di Parigi.

Bruxelles 22 — Descamps fu eletto presidente della Camera.

Lisbona 22 — La Camera dei Parti respinse con 55 voti contro 49 una mozione che consuava il gabinetto. Fra i 55 voti sonvi quelli di due ministri. Parlasi di crisi ministeriale.

Leopoli 22 — I fiumi si gonfiano e minacciano di straripare. Sono orlati due ponti presso Halicz e Podajce.

Budapest 22 — Un ufficiale della polizia è fuggito dopo aver defraudato l'erario di oltre f. 9000.

Zagabria 22 — Ieri mattina venne sentita una forte scossa di terremoto che durò tre minuti e mezzo e fu seguita da un rombo prolungato. In varie località staccansi gli intonaci dalle muraglie.

Londra 22 — Giusta lo *Standard*, le condizioni di pace sono le seguenti: Restituzione di tutte le armi, munizioni e degli effetti conquistati dagli inglesi e dai Boeri; indipendenza dei Boeri a condizioni da concertarsi dalla Commissione; il governo dei Boeri entra in attività teso che la Commissione abbia compiuti i suoi lavori, a sino a quel tempo rimangono le guardie inglesi; i Boeri si sciogliono tosto.

Il Daily Telegraph annuncia che, in seguito a viva opposizione dei Boeri contro alcune condizioni di pace, l'armistizio fu prolungato di 48 ore per dar tempo al generale inglese di chiedere istruzioni ulteriori.

Londra 23 — Ieri alla Camera dei Comuni Gladstone annunciò che Wood telegrafò avere i Boeri accettato nella loro sostanza le condizioni inglesi, ed espose queste condizioni. I Boeri cominciarono a disperdersi.

Dilke, rispondendo a Guest, disse che la questione dell'*Enfield* è sempre sotto esame, e che nessuna decisione finale fu presa.

Berlino 23 — Lo czar fu aperto dei primi che congratularono i Boeri per l'occasione del suo giorno natalizio.

Il principe ereditario è partito per Pietroburgo.

Lisbona 23 — Il Ministro è dimissionario.

Carlo Mono garante responsabile.

AI MM. RR. Parroti

Nella Tipografia del Patronato a S. Spirito in Udine si eseguiscono Vigilotti per la Comunione Pasquale adorni di bei simboli e fregi nuovissimi, al prezzo di cent. 35 per copie 100, in carta comune colorata.

Prezzo di cento copie in carta greve colorata e lucidata cent. 50.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 22 marzo
Rendita 5 Oro god.
1 gennaio 81 da L. 91,05 a L. 92,—
Rend. 5,00 god.
1 luglio 81 da L. 89,73 a L. 89,84
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,35 a L. 20,37
Bancanota austriaca da 217,50 a 210,—
Florini austriaci da 18,50 a 21,50
VALUTE
Pezzi da venti franchi da L. 20,35 a L. 20,37
Bancanote austriache da 1, 218,50 a 210,—
Sconto

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corri. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 23 marzo
Rendita Italiana 50,00 L. 91,77
Pozzi da 20 lire L. 20,35
Prestito Nazionale 1866, —
" Ferrovie Meridionali
" Coloniaficio Caetani, —
Obblig. Ferr. Meridionali, —
" Pontebbana L. 482,—
" Lombardo Veneta, —

Parigi 22 marzo
Rendita francese 3 90 L. 84,22
" 5 00 121,07
" 5 00 121,07
Ferrovia Lombarda, —
" Romane, — 134,—
Jambò su Londra a vista 25,37
" sull'Italia 1,78
Consolidati inglesi L. 100,116
Spagnolo, —
Tunis, — 12,85

Vienna 23 marzo
Mobiliare, — 289,90
Lombardi, — 104,24
Banca Anglo-Austriaca, —
Austriache, —
Banca Nazionale L. 804,—
Napoleoni d'oro L. 9,30,12
Cambio su Parigi, — 46,40
" su Londra, — 117,80
Rend. austriaca in argento 75,—
" in oro, —
Union-Bank, —
Bancanote in argento, —

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da	ore 7,10 ant.
TRIESTE	ore 9,05 ant.
	ore 7,42 pom.
	ore 1,11 ant.
	ore 7,25 ant. diretto
da	ore 10,04 ant.
VENZIA	ore 8,38 pom.
	ore 8,28 pom.
	ore 2,30 ant.
	ore 9,16 ant.
da	ore 4,18 pom.
PONTEBBANA	ore 7,50 pom.
	ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE	
per	ore 7,44 ant.
TRIESTE	ore 3,17 pom.
	ore 8,47 pom.
	ore 2,55 ant.
	ore 5, — ant.
per	ore 9,28 ant.
VENZIA	ore 4,55 pom.
	ore 8,28 pom. diretto
	ore 1,48 ant.
	ore 6,10 ant.
per	ore 7,34 ant. diretto
PONTEBBANA	ore 10,35 ant.
	ore 4,30 pom.

PROPRIUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorni, libraio in Udine, si è stampato col tipi del Patronato il Proprium diocesano.

La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello dei diurni ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti verranno procurarselo.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 130.

PASTIGLIE DEVOTI a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Deposito generale, Farmacia Mazzavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 60 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Udine, Tip. del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	738,8	799,2	745,9
Umidità relativa	85	90	21
Stato del Cielo	piovigg.	coperto	sereno
Acqua cadente	3,5	2,3	N.E.
Vento . . . direzione	E	E	
Velocità chilometr.	1	7	3
Termometro centigrado.	6,7	6,7	3,5
Temperatura massima	10,2	Temp. minima	9,2
minima	3,8	all'aperto	—

H. QUINDO
RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPIATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisico-patologica de' singoli componenti, ha resa certa l'efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da suini Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvà l'azione dell'altro e neutralizza l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, uree leggere e atrosi, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido dissolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizzando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 150.

RICORDI, CORNICI SACRE E MEDAGLIE PER LA PRIMA COMUNIONE

Il sottoscritto si fa un dovere d'avvertire il molto Rev. Clero della Diocesi che in quest'anno trovasi fornito d'un copioso assortimento di ricordi della prima Comunione, sia in Stampa, Incisioni, Litografie, Cromolithografie, Cornici Sacre in carta pesta di più qualità, Medaglie dorate ed argenteate, Coroncine, ed un bellissimo assortimento d'Uffici di Devotione, il tutto a prezzi ridotti.

(N. B.) Chi acquista 12 Cornici Sacre riceve gratis la tredicesima.

Soggetto del tutto nuovo per la prima Comunione in cromolithografia raffinata con contorno litografico in bleu di cent. 17x12 centesimi 12, idem in cornice dorata con lustra centesimi 55.

Zorzi Raimondo — Udine.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie e seguiti su ottima carta e con somma egualtezza. E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
di GIUSEPPE REALI ed ERÈDE GAVAZZI

in Venezia
che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavari.

VERMIFUGO

ANTICOLERICICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaregnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prendo solo, coll'acqua salta, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50

Bottiglie da mezzo litro L. 1,25

In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASINE in Rovato (Bresciano).
Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi.
Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmit.

PAROLE SULLA VITA

DI

D. GIO: BATTÀ GALLERIO

Parroco di Vendoglio

Letto in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne ristora la radice, non lorda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di due, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba, con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli, né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSCHI e SANDRI dietro il Duomo.

CHI NON VEDE NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nella più di questo, coi la differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si sciupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la giallezza, la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparire nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel sudiciume di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporziona.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi depositi di arredi sacri in Udine, Via Poscolle e Mercatovecchio, dove si trova anche il premiato Renzo per la pulitura delle argenterie e ottocami.

DOMENICO BERTACCINI